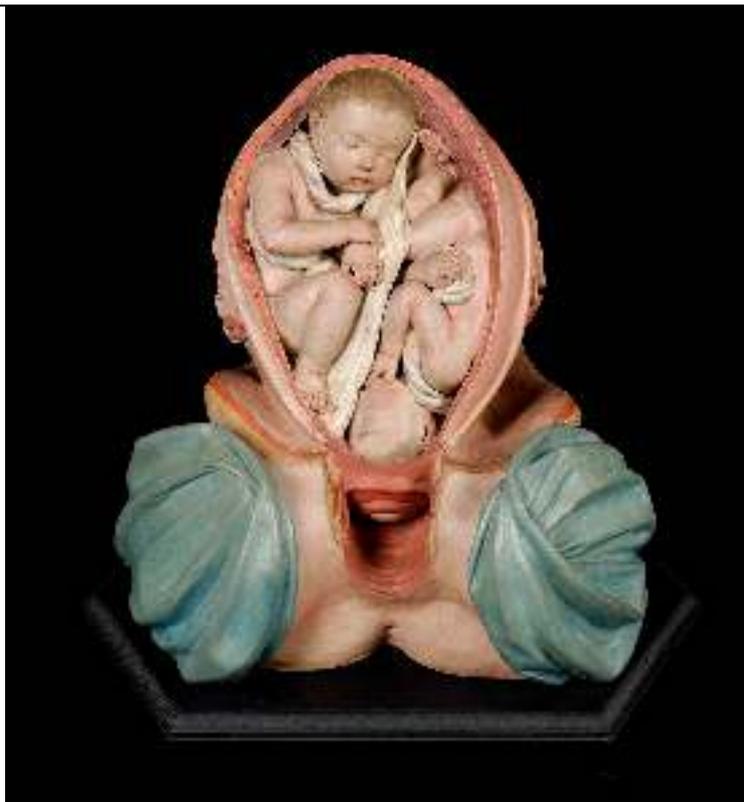


## Scheda



### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00590303
ESC - Ente schedatore	UNIMORE
ECP - Ente competente	S28

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	modello ostetrico
OGTT - Tipologia	Parto gemellare bicoriale e biamniotico. Gravidanza a termine
OGTN - Denominazione	Terracotta ostetrica di Giovan Battista Manfredini

#### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

### CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	anatomia
CTA - Altra categoria	ginecologia

CTC - Parole chiave	ostetricia
CTC - Parole chiave	medicina
CTC - Parole chiave	gravidanza

#### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

##### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

##### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	musei anatomici
LDCU - Indirizzo	via Berengario, 14
LDCM - Denominazione raccolta	terracotte ostetriche Manfredini
LDCS - Specifiche	primo piano - sala terracotte ostetriche

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

##### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	MO
PRVC - Comune	Modena
PRVL - Località	MODENA

##### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Grande Spedale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 228

##### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1900
PRDU - Data uscita	1963

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1773
<b>DTSF - A</b>	1776
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	ceroplasta
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Manfredini Giovan Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1742/1789
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UMO00001
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega bolognese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Febbrari, Francesco
<b>CMMD - Data</b>	1773-1776
<b>CMMC - Circostanza</b>	lezioni di "Arte Ostetricia" di Antonio Scarpa
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	creta/pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	48
<b>MISL - Larghezza</b>	54
<b>MISP - Profondità</b>	47
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Oggetto</b>	Modello anatomico in creta policroma. La scultura fu modellata in creta ad impasto omogeneo ed essiccata fino al raggiungimento di uno stadio "durezza cuoio", fu poi posta in un forno a struttura verticale e a fine cottura furono terminate le integrazioni plastiche; il Manfredini applicò poi sulla superficie uno strato di stucco al fine di creare una base uniforme su cui stendere il rivestimento pittorico sopracitato.
<b>DESS - Soggetto</b>	L'opera rappresenta un utero in stato di gravidanza con avanzata dilatazione del collo non ancora conclusa, ed è rappresentato il tratto intravaginale da cui si intravede un probabile prolasso del sacco integro. In particolare si tratta di un parto gemellare bicoriale e biamniotico, con entrambi i feti in posizione longitudinale, di cui il primo in posizione podalica ed il secondo in posizione cefalica. Il primo feto è in posizione sacro iliaca destra posteriore con possibile sviluppo in varietà ginocchia, ed ha il podice al limite superiore del segmento inferiore dell'utero. Il secondo feto è in posizione occipito sinistra trasversa con la parte presentata già fortemente impegnata. Ambedue i sacchi risultano integri e la dilatazione non è ancora conclusa. La cromia usata dall'artefice definisce l'incarnato nei suoi colori pallidi e a protezione dell'estremità anatomica è stato posto un drappaggio turchese.
<b>UTF - Funzione</b>	Studio dell'anatomia femminile e dell'ostetricia. Studi Medici.
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	Verso la metà del '700 per arginare il fenomeno della mortalità infantile e materna, si diffuse l'uso di tali modelli in materiale durevole a supporto delle dimostrazioni anatomiche con l'istituzione di corsi tenuti da medici sia per la formazione di levatrici diplomate per eseguire i parti normali, che per la formazione di medici/chirurghi specializzati per eseguire i parti con complicazioni
<b>UTS - Cronologia d'uso</b>	Seconda metà del XVIII secolo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1992
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Andreoli, Sandra
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
	Tale restauro ha contribuito a chiarire i processi di esecuzione messi in opera dall'artista. Il restauro ha preso avvio con la rimozione delle parti malamente incollate. I vecchi perni metallici e i fragili innesti di legno sono stati rimossi e sostituiti con nuovi

**RSTO - Note**

perni in acciaio inox, fissati con resine epossidiche. Si è proceduto alla pulitura delle superfici con un pennello rigido per togliere la polvere e con ammonio idrato disperso in emulsione di cera d'api sbiancata, eliminato poi con essenza di trementina. È stato utilizzato uno sverniciatore per eliminare lo smalto blu applicato in epoca successiva e asportata ogni altra ridipintura spuria per ripristinare i colori originali. Le integrazioni plastiche sono state fatte con stucco colorato e pigmenti in polvere intonandole alla terracotta. Dopo levigature della superficie si è ripristinato la cromia originale tramite integrazione ad acquarello, proteggendo lo strato cromatico con una leggera soluzione di "Paraloid B 72"

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Febbrari, Angiola
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1815

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Modena e Reggio Emilia

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UMOMA00097

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, II pp. 153-157

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vaccà L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0003

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fratello B./Maramaldo R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione settecentesca museo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II pp. 215-220
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Taddei F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maramaldo R./Mola L./Fratello B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 47-66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guzzoni Degli Ancarani A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAMO0007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 113-115
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	anatomical collections
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E./Cimino M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E./Bukowski M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0003
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0006
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0007
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Corradini, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0010
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0011
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0012
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0013
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corradini, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIBN0014
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Mantovani, Alessandra

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Corradini, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corradini, Elena
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Numero d'inventario: 914. L'opera appartiene ad una serie di terracotte settecentesche ritrovate nel luglio del 1963 all'interno dei vecchi locali di via Berengario durante il trasferimento della Clinica Ostetrica e Ginecologica dei nuovi alloggi del Policlinico in via Del Pozzo: in particolare si tratta di trentotto modelli preparati in creta cotta che mostrano alcuni aspetti del parto patologico e dell'apparato genitale femminile in diverse situazioni. Il gruppo scultoreo che inizialmente constava di 52 preparati (come ricordato begli del Fabbri, del Vaccà e dell'Ancarani) fu modellato tra il 1773 ed il 1776 dal ceroplasta bolognese Giovan Battista Manfredini, su richiesta del medico ostetrico di Modena Francesco Febbrari, sotto visione dell'anatomico Carlo Mondini, il quale si preoccupò di custodire nella propria abitazione l'intera collezione, riconsegnata dopo la sua morte agli eredi del Febbrari. Nel 1815, su richiesta del Boccabadati, l'Università degli Studi di Modena si fa carico di acquistare le opere e porle all'interno del Museo della Clinica Ostetrica, prima posto in un braccio del Grande Spedale e poi al pian terreno della Clinica costruita nel 1900 presso il Foro Boario, dove rimasero sicuramente fino al 1911, per poi essere trasferite in un deposito della Clinica stessa fino al ritrovamento nel 1963. -</p>

---

**Firma**